

MASSIMILIANO ROSSI
UNIONE E DIVERSITÀ
L'ITALIA DI VASARI
NELLO SPECCHIO DELLA SISTINA

Ciò che conferisce coerenza alle quattro sezioni del volume è la dinamica tra unità e molteplicità, sia che abbia per teatro la Sistina o innervi le *Vite* e i capitoli burleschi del Bronzino. Una volta sottratta alle altezze dialettiche del *Fedro*, quella che talvolta si pone come insanabile polarizzazione, talvolta possibile conciliazione tra estremi, è, in questo libro, ricondotta e applicata prima alla convulsa vicenda dell'Italia cinquecentesca e al suo rispecchiamento nelle vertiginose oscillazioni valutative dalla Torrentiniana alla Giuntina, poi alla distillazione dal teatro cosmogonico della Sistina di un'estetica tra Disegno e varie-



tà – tra «unione e diversità» auspicherà Borghini – così come la si vede sceneggiata nello Studiolo di Francesco I, infine all'approdo radicalmente riduzionista di Bronzino poeta nel riportare le infinite, mutevoli parvenze della natura e dell'arte all'unica «materiaccia», a una «carne» a tutti comune. La finale

riconsiderazione dell'opera letteraria del pittore giunge allora a interrompere armonie compositive che non si volevano troppo costruite e a suggerire un'altra esperienza, figurativa, letteraria e esistenziale, letteralmente stravagante seppur contigua per luoghi, tempi e relazioni personali alle vicende vasariane.

The two opening chapters present a specular structure: if the first reveals the Sistine Chapel as a pictorial completion of indirect Vasarian inspiration, the second shows the structural suggestions drawn from that same place in Giorgio Vasari's Vite as a whole. An analysis of Pontormo's 'critical misfortune' and a final reconsideration of Bronzino's literary works reflect the dynamic tension of unity and multiplicity of the entire treatise.

MASSIMILIANO ROSSI è docente di Storia della critica d'arte presso l'Università del Salento e ha insegnato la stessa disciplina anche nelle Università di Udine e di Firenze. Ha studiato la scultura veneta del Cinquecento, la pittura fiorentina del Seicento, la letteratura degli artisti (Danese Cataneo, il Bronzino, Francesco Furini), la fortuna iconografica delle opere canoniche della letteratura italiana, dalla *Commedia* al *Decameron*, dall'*Orlando furioso* alla *Gerusalemme liberata*, gli scritti d'arte dal XVI al XVIII secolo, con particolare riguardo all'opera storiografica di Giorgio Vasari e Luigi Lanzi (*Le fila del tempo. Il sistema storico di Luigi Lanzi*, Firenze, Olschki, 2006).

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 453
2014, cm 17 × 24, 184 pp. con 48 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.
[ISBN 978 88 222 6366 7]

<http://www.olschki.it/libro/9788822263667>

CASA EDITRICE
Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it



LEO S. OLSCHKI
P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684

Fax (+39) 055.65.30.214